

PARCHI FOTOVOLTAICI

INDAGINE DI CONFARTIGIANATO

NIENTE PIÙ «ESODATI»

L'associazione ha accolto con favore la nuova normativa che ha riconosciuto la qualifica professionale agli installatori

Brindisi eccelle nell'energia solare

La provincia primeggia in Puglia per potenza e produzione

● La provincia di Brindisi si conferma "regina" quanto a potenza e produzione di impianti fotovoltaici.

E' quanto emerge da una indagine condotta dal Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In linea generale, il fotovoltaico in Puglia continua a crescere: tra il 2011 e il 2012, l'aumento è stato di 10.637 unità, portando il numero complessivo di impianti a 33.563. L'incremento è stato del 56% a Lecce, del 55% a Foggia, del 48% a Taranto, del 41% a Brindisi, del 35% a Bari e del 33% a Bat. La provincia di Brindisi, in particolare, ha una dotazione di 3.791 impianti (meno del 10% in confronto al dato regionale), 1.117 in più rispetto al 2011. Dove, invece, la nostra provincia primeggia - in rapporto, ovviamente, alla superficie e al numero di impianti - è in relazione alla potenza e alla produzione. Nel primo caso, Brindisi sviluppa quasi il 20% della potenza complessiva in megawatt della regione intera: ben 474,3 mw, con un aumento del 3,8% rispetto al 2011. Ci supera solo Lecce (ma con un numero di impianti maggiore)

che raggiunge quota 647,4 megawatt, mentre restano indietro Bari (439,3), Foggia (384,8), Taranto (349) e Bat (154,2).

Quanto a produzione, Brindisi è a quota 700,4 gigawatt che corrispondono al 20% del dato regionale e, rispetto al 2011, l'aumento è stato del 62,5%. Nella graduatoria, al primo posto c'è Lecce con 942,1

gigawatt, seguito da Brindisi, da Bari (588,2), Foggia (543,2), Taranto (498) e Bat (219,3).

Confartigianato si sofferma, infine, sulla nuova normativa: «Una legge - evidenza - che consente di continuare ad operare a oltre 80mila installatori di impianti. Il Governo, infatti, ha recepito le sollecitazioni di Confartigianato ed è

stato sventato il rischio che dal primo agosto si creassero 80mila impiantisti "esodati". Questa "discriminazione" è stata superata e il provvedimento riconosce la qualifica professionale già acquisita dagli installatori in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo e dell'esperienza imposta dalla legge del 2008».



FOTOVOLTAICO Numerosi e di grande potenza gli impianti in provincia [foto Gioia]